

**IL COMMISSARIO DI GOVERNO per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania delegato ex OO.P.C.M. nn. 2425/96 e successive.
Ordinanza n. 311 del 25 settembre 2002**

VISTA l'Ordinanza n. 2425 del 18 marzo 1996 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con la quale il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario di Governo delegato per l'approntamento, tra l'altro, del Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

VISTE le Ordinanze n. 2470 del 31 ottobre 1996 e n. 2560 del 2 maggio 1997 del Ministro dell'Interno delegato al Coordinamento della Protezione Civile con le quali si è provveduto all'integrazione della predetta ordinanza 2425/96;

VISTO il D.P.C.M. del 15.12.2000 con il quale lo stato di emergenza determinatosi nella regione Campania è stato prorogato fino al 31.12.2002;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 27 del 9 giugno 1997 con la quale è stata approvata la stesura finale del Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti redatto secondo le indicazioni del Decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 e dell'O.P.C.M. 2560 del 2 maggio 1997;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 2560 del 02 maggio 1997 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile recante ulteriori disposizioni concernenti gli interventi intesi a fronteggiare le situazioni di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza n. 2774 del 31.3.98 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile recante ulteriori disposizioni concernenti gli interventi intesi a fronteggiare le situazioni di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza n. 2948 del 25.2.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile recante ulteriori misure concernenti gli interventi intesi a fronteggiare le situazioni di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 3011 del 21.10.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per il collegato risanamento ambientale, idrogeologico e di regimazione idraulica;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 3031 del 21.12.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza in materia di bonifica dei suoli, delle falde e dei sedimenti, di tutela delle acque superficiali, di dissesto idrogeologico e del sottosuolo nella regione Campania con particolare riferimento al territorio del comune di Napoli;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 3032 del 21.12.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, assimilati, speciali e pericolosi nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 111 del 4.5.98 con la quale è stato approvato lo schema di Capitolato d'Oneri e lo schema di lettera di invito da inviare alle ditte che ne avevano fatto richiesta e che avevano superato la fase di qualificazione;

VISTA l'Ordinanza n. 3060 del 2.6.2000 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza n. 3100 del 22.12.2000 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione Civile ad oggetto Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania nonché in materia di bonifica dei suoli, delle falde e dei sedimenti, di tutela delle acque superficiali, di dissesto idrogeologico e del sottosuolo, con particolare riferimento al territorio del comune di Napoli;

VISTA in particolare, l'Ordinanza Ministeriale n. 2774 del 31.3.98 all'art. 1 comma 2, come successivamente modificato ed integrato, stabilisce che " il commissario delegato stipula....a seguito di procedure di gara comunitarie, contratti per la durata massima di dieci anni, di conferimento dei rifiuti solidi urbani, a valle della raccolta differenziata, prodotti nei comuni della Regione Campania, con

operatori industriali che si impegnino a realizzare impianti per la produzione di combustibile derivato da rifiuti [ed]..... impianti dedicati per la produzione di energia mediante l'impiego di combustibile derivato da rifiuti...";

VISTO il Decreto Commissariale n. 59 del 12.6.98 di approvazione del Bando di gara predisposto dalla Struttura Commissariale per l'affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti mediante la realizzazione degli impianti di produzione di combustibile derivato da rifiuti e dell'impianto dedicato di produzione di energia mediante l'impiego di combustibile derivato da rifiuti nelle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno in accordo a quanto previsto dal suddetto dell'Art.1 comma 5 dell'Ordinanza n. 2560 del 2.5.1997, come modificata dell'Art.1 comma 2 dell'Ordinanza n. 2774 del 31.3.98;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 17 del 27.4.1999, con la quale è stato aggiudicato in via provvisoria, sulla base della graduatoria finale di merito redatta in data 23.12.98 dalla Commissione giudicatrice, l'Affidamento del Servizio di Smaltimento dei Rifiuti per le province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno all'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) composta da: FISIA ITALIMPIANTI S.p.A. (mandataria) - BABCOCK KOMMUNAL GmbH (mandante) - BBP ENVIRONMENT GmbH (già DEUTSCHE BABCOCK ANLAGEN GmbH) (mandante) - EVO OBERHAUSEN ag (mandante) - IMPREGILO S.p.A. (mandante), secondo i parametri offerti.

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 309 del 19.6.2001, con la quale il Commissario Delegato, Presidente della Regione Campania, ha disposto l'aggiudicazione definitiva a favore dell'ATI, del Servizio Smaltimento dei Rifiuti per le Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;

CONSIDERATO che:

- con Ordinanza Commissariale n. 11 del 2.2.2000 è stato approvato il progetto dell'impianto di produzione del CdR ubicato nel Comune di Santa Maria Capua Vetere (Ce) e successivamente l'Ordinanza Commissariale n. 19 del 15.2.2000 è stata disposta l'occupazione d'urgenza delle aree individuate nel Piano particellare di esproprio;

- Con Ordinanza Commissariale n. 156 del 2.6.2000 è stato approvato il progetto esecutivo dell'impianto di produzione CdR di Santa Maria Capua Vetere (CE);

- in data 5/9/2001, REP. n. 52, è stato sottoscritto il contratto per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani a valle della raccolta differenziata, prodotti nelle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, mediante la realizzazione di quattro impianti per la produzione di combustibile derivato dai rifiuti (CdR) e di un impianto di termovalorizzazione del CdR, dedicato alla produzione di energia elettrica, tra il Commissario Delegato - Presidente della Giunta Regionale della Campania e l'ATI;

- ai sensi dell'art. 3 del Contratto di Servizio, l'ATI ha costituito una società denominata F.I.B.E. CAMPANIA S.p.A. che in data 1 Dicembre 2001 è subentrata all'ATI divenendo l'Affidataria del servizio;

- Con Ordinanza Commissariale n. 473 del 4.10.2001 è stato autorizzato l'esercizio provvisorio, nelle more dell'approvazione del certificato di Collaudo definitivo, dell'impianto di produzione CdR di Santa Maria Capua Vetere a far data dal 10.10.2001;

- Con Ordinanza Commissariale n. 474 del 4.10.2001 è stato, tra l'altro, disposto per tutti i Comuni della provincia di Caserta e i soggetti eventualmente affidatari della gestione dei rifiuti urbani nella provincia di Caserta l'obbligo di conferire, in via esclusiva, a partire dal 10.10.2001 data di messa in esercizio dell'impianto di produzione CdR di Santa Maria Capua Vetere (CE) e fino al termine del periodo di durata del Contratto di Servizio, tutti i rifiuti urbani prodotti che residuano dalla raccolta differenziata all'impianto di produzione di CdR di Santa Maria Capua Vetere (CE);

PRESO ATTO che:

- All'art. 28 del Capitolato d'Oneri è stato stabilito che: "Tali impianti avranno una potenzialità produttiva almeno pari a quella indicata dal Commissario Delegato nello schema allegato" e per la Provincia di Caserta veniva definito il valore medio annuale di 991 t/g precisandosi nel contempo che i valori derivavano dai conferimenti in discarica dell'anno 1997, e pertanto erano da considerarsi indicativi ai fini della formulazione dell'offerta di gara;

- ai sensi dell'art.2 del Contratto stipulato, l'oggetto del Contratto stesso è "il Servizio, in via esclusiva, di smaltimento dei rifiuti urbani che residuano dalla raccolta differenziata, prodotti nelle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno" ;

- ai sensi dell'art.29 del Contratto stipulato è stato stabilito che: " Nel caso di fermo degli Impianti o per qualsiasi altra causa l'Affidataria non potrà, in nessun caso, sospendere il servizio di conferimento dei

rifiuti agli Impianti di produzione del CdR e rimarrà comunque a suo carico lo smaltimento dei rifiuti nel rispetto della legislazione vigente.”

- Ai sensi dello stesso art.29 dello stesso Contratto, è stato stabilito che “gli Impianti avranno una potenzialità produttiva almeno pari a quella indicata dal Commissario Delegato”

- dalle Ordinanze Commissariali n. 11/2000 e 156/2000 si evince che l’impianto è realizzato su due linee e che la portata di progetto di ogni linea è pari a 40 t/h mentre la portata di esercizio di ogni linea è stata fissata a 32 t/h;

- Con Ordinanza Commissariale n.53 del 5.2.2002 è stato nominato per un periodo di 180 giorni dell’impianto di produzione CdR di Santa Maria Capua Vetere, un gruppo tecnico al fine di dare luogo ad un tavolo di lavoro comune per lo sviluppo di una programma di monitoraggio ambientale dell’impianto di produzione del CdR, ciò attraverso misure capaci di offrire un valido strumento per la gestione ambientale della qualità del processo produttivo, nonché come ulteriore garanzia in termini di programmazione della qualità ambientale.

RILEVATO pertanto di dover attuare tutte le misure atte a contrastare e superare lo stato di emergenza in atto, evitando la giacenza dei rifiuti sul territorio dei comuni della provincia di Caserta, anche al fine di evitare situazioni di rischio di turbativa dell’igiene e sanità pubblica, oltre che di un ordinato e pacifico vivere civile;

RITENUTO necessario che la FIBE Campania S.p.A. attivi, nell’ambito della piena potenzialità dell’impianto, la capacità di ricevimento e trattamento dell’impianto di produzione CdR di Santa Maria Capua Vetere tali da consentire lo smaltimento dei rifiuti urbani prodotti nei Comuni della Provincia di Caserta;

LETTO l’art. 3 dell’Ordinanza Ministeriale n. 2560/1997 e l’art. 3 comma 3 ed art. 17 dell’Ordinanza Ministeriale n. 3100/2000.

VISTA l’Ordinanza Commissariale n. 178 del 17.5.2002;

AVVALENDOSI delle deroghe alla legislazione vigente così come riportate nelle Ordinanze Ministeriali innanzi citate;

IN VIRTU’ dei poteri conferiti con le OO.P.C.M. avanti citate;

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:

A) Di autorizzare ai sensi dell’art. 27 e 28 del Decreto legislativo n. 22/97 e s.m.i. la FIBE Campania S.p.A. all’esercizio dell’impianto di produzione del CdR di Santa Maria Capua Vetere nei limiti di portata di esercizio in maniera da garantire lo smaltimento tutti i rifiuti urbani prodotti nei Comuni della Provincia di Caserta così come definito con Ordinanza Commissariale n. 474/2001;

B) Di precisare che con successivo provvedimento potranno essere definite ulteriori specifiche a seguito dell’approvazione delle determinazioni assunte dal Comitato tecnico costituito con Ordinanza Commissariale n. 53 del 5.2.2002 nonché dell’entrata in esercizio di tutti gli impianti di produzione CdR del territorio regionale;

C) Di precisare che restano validi tutti i provvedimenti finora adottati per l’impianto di produzione del CdR di Santa Maria Capua Vetere per quanto non in contrasto col presente provvedimento;

D) Di notificare il presente provvedimento alla FIBE Campania S.p.A.;

E) di inviare il presente provvedimento al Sub Commissario alla gestione dei Rifiuti, al Ministero dell’Ambiente, al Prefetto di Caserta ed al Sindaco del Comune di Santa Maria Capua Vetere.

F) Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La Struttura Commissariale curerà l’applicazione della presente disposizione.

25 settembre 2002

Vanoli